

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglieri Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Codice Repertorio: 9C21_2026_031

Politiche sociali, politiche di inclusione sociale, contrasto povertà, minori, immigrazione di integrazione migranti, Terzo settore, diritti e pari opportunità delle persone con disabilità e coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore di competenza

L'anno **2026**, giorno **09** del mese di **aprile**, si è riunita nella sala Nuges presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, dalle ore **12:00-15:00**, la Commissione Politiche Sociali costituita con D. P. C. C. n.7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Dalle ore 12:00 alle ore 12:30 riunione interna dei commissari propedeutica al Punto A);

Dalle ore 12:30 con invitati esterni:

A) Informazioni avanzamento PEBA

B) Varie ed Eventuali

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
CILENTI MASSIMO	Presente	PAIPAIS GENNARO DEMETRIO	Presente	SAVASTANO IRIS	Presente
VITELLI MARIAGRAZIA	Presente	PEPE MASSIMO	Presente	LONGOBARDI GIORGIO	Presente
COLELLA SERGIO	Presente	ANDREOZZI ROSARIO	Assente	LANGE CONSIGLIO SALVATORE	Presente
ESPOSITO GENNARO	Presente	MIGLIACCIO CARLO	Presente	BORRELLI ROSARIA	Presente
FLOCCO SALVATORE	Assente	BASSOLINO ANTONIO	Assente	D'ANGELO BIANCA MARIA	Presente

Convocazione: Pg/ 404252 del 07/04/2026

Invitati intervenuti:

Garante della persona con disabilità, M. Bertolotto

Assume la Presidenza: il Presidente, **Massimo Cilenti**;



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Codice Repertorio: 9C21_2026_031

Politiche sociali, politiche di inclusione sociale, contrasto povertà, minori, immigrazione di integrazione migranti, Terzo settore, diritti e pari opportunità delle persone con disabilità e coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore di competenza

Segretario: Tiziana Bianco

Il Presidente **Massimo Cilentì**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari procedono alla discussione della tematica " Informazioni avanzamento PEBA".

Presidente Cilentì: "buongiorno a tutti. Comunico che purtroppo l'Assessore Marciani per un impegno istituzionale imprevisto non potrà essere qui oggi. Voi come ricorderete dall'inizio della consiliatura abbiamo fatto sia un Consiglio comunale sulla città e su come accoglie, quindi era l'avvio per il PEBA, e sia una serie di incontri in Commissione su questo.

In un'ultima riunione c'era Maurizio Bertolotto, designato quale Garante, il Vicesindaco e gli altri Assessori dove c'era anche l'assessore Trapanese che impegnava centomila euro per avviare questo gruppo di lavoro fatto da tecnici esterni per iniziare il lavoro di ricognizione e quindi arrivare almeno per fine consiliatura a capire qual è il programma delle attività da farsi. Ad oggi devo dire, però, non abbiamo riscontri.

Lo stesso vale, tenuto conto degli stimoli che provengono anche dal Garante, che l'ha scritto nella sua relazione, per l'introduzione in Consiglio comunale dell'esperto nella lingua dei segni in modo da poter dare l'accesso e quindi la possibilità a tutti di poter partecipare al Consiglio. Anche questo, se ricordate, era un impegno di spesa poco oneroso.

In ultimo richiamerei anche il CUDE, che pure se aveva fatto una serie di passi perché era stato approvato, passato poi in Giunta che l'ha votato positivamente, rimane tuttavia ancora fermo. Il Direttore Generale doveva far aderire l'amministrazione al Registro Nazionale, ma non ha ancora proceduto ad oggi.

Invieremo quindi una comunicazione all'Assessore Marciani e agli altri per i passi successivi. Se ci sono altre dichiarazioni dei colleghi, prego".

La **Cons. Vitelli** chiede di mettere a verbale: "gli Enti locali dotati di un patrimonio edilizio ed infrastrutturale aperto al pubblico hanno l'obbligo di dotarsi dei PEBA. Pertanto condivido pienamente la posizione della Commissione affinché si possa applicare quello che ci viene richiesto dalla normativa che rende obbligatorio per gli enti locali (Comuni e Province), l'obbligo di dotarsi dei piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche rispettando quindi sia il punto 1 che il punto 2:

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Codice Repertorio: 9C21_2026_031

Politiche sociali, politiche di inclusione sociale, contrasto povertà, minori, immigrazione di integrazione migranti, Terzo settore, diritti e pari opportunità delle persone con disabilità e coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore di competenza

1. PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche): introdotti dalla Legge 41/1986, riguardano specificamente gli edifici pubblici (scuole, uffici, musei, ecc.).
2. PAU (Piani di Accessibilità Urbana): introdotti dalla Legge 104/1992, estendono l'obbligo agli spazi urbani (strade, piazze, parchi, infrastrutture di trasporto)".

Il **Cons. Colella** chiede di mettere a verbale: "al 9 aprile 2026, la situazione del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per il Comune di Napoli presenta ancora diverse criticità, sebbene siano in corso alcuni tentativi di accelerazione.

Vorremmo avere un riepilogo dell'avanzamento aggiornato

1. Stato dell'Adozione e Approvazione

Nonostante la normativa risalga a circa 40 anni fa, il Comune di Napoli non ha ancora approvato il PEBA definitivo. Secondo le recenti analisi (marzo 2026) dell'Associazione Luca Coscioni e monitoraggi regionali:

- Il piano risulta non ancora definito nella sua interezza.
- Napoli rientra tra i comuni capoluogo che, pur avendo avviato l'iter o ottenuto alcuni finanziamenti, non hanno ancora completato l'adozione ufficiale da parte del Consiglio Comunale.

La nostra Commissione Politiche Sociali del Comune si è riunita (il 24 marzo 2026) per affrontare il ritardo. I punti chiave emersi sono:

- Costituzione di un gruppo di lavoro: È stata sollecitata la creazione di un team tecnico dedicato esclusivamente alla redazione del PEBA per velocizzare l'iter.
- Gestione dei fondi: Si sta lavorando per sbloccare e utilizzare correttamente i finanziamenti regionali e i fondi del PNRR destinati all'abbattimento delle barriere negli edifici pubblici.

1. Interventi Settoriali (Il PEBA "parziale")

Mentre il piano generale della città stenta, si muovono alcuni progetti specifici legati a singoli enti o aree:

- Biblioteca Nazionale di Napoli: È stato redatto un PEBA specifico per la sede di Piazza del Plebiscito (finanziato dal PNRR).
- Scuole: Altri comuni dell'area metropolitana (come Melito di Napoli proprio ad aprile 2026) hanno già adottato il PEBA per gli istituti scolastici, mettendo ulteriore pressione amministrativa sul capoluogo affinché segua l'esempio.

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Codice Repertorio: 9C21_2026_031

Politiche sociali, politiche di inclusione sociale, contrasto povertà, minori, immigrazione di integrazione migranti, Terzo settore, diritti e pari opportunità delle persone con disabilità e coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore di competenza

Il **Cons. Lange** chiede di mettere a verbale: “il mio auspicio è che si realizzino i piani ma che poi non restino solo buoni propositi su carta per adempiere ad obblighi di legge ma ci permettano di recuperare il tempo perso per rendere la nostra una città realmente accessibile e vivibile per tutti . Appare scandaloso ancora il ritardo nel rendere gli stessi spazi comunali a norma per accessibilità ed inoltre credo si debba continuare nella battaglia intrapresa da noi tutti in commissione per reperire le risorse che già spettano per legge”.

Il **Cons. Pepe** chiede di mettere a verbale: “condivido pienamente la posizione della Commissione affinché si dia concreta attuazione alla normativa vigente, che impone agli enti locali dotati di patrimonio edilizio e infrastrutturale aperto al pubblico l’adozione dei PEBA. È fondamentale garantire il rispetto sia dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), previsti dalla Legge 41/1986 per gli edifici pubblici, sia dei Piani di Accessibilità Urbana (PAU), introdotti dalla Legge 104/1992 ed estesi agli spazi urbani. Solo attraverso l’applicazione coordinata di questi strumenti è possibile assicurare una reale accessibilità e inclusione per tutti i cittadini”.

Il **Cons. Longobardi** chiede di mettere a verbale: “il tempo perso negli anni che non ha permesso alla nostra città di essere a passo con le altre città è disonorevole. Bisogna in tempi celeri recuperare e soprattutto mettere a norma le strutture e gli spazi che ricadono nella gestione e nel patrimonio del comune di Napoli. Ognuno di noi deve dare il massimo contributo affinché si tracci una linea da perseguire nel recupero di fondi per effettuare immediatamente gli interventi necessari affinché nessun cittadino venga mortificato e soprattutto per garantire gli stessi diritti a tutti”.

Intervento **Cons. Savastano**: “io penso che purtroppo non si possa parlare di un vero e proprio avanzamento, richiamando l’ordine odierno, perché già di questa questione ne avevamo parlato un po' di tempo fa e purtroppo l’abbattimento delle barriere architettoniche è ancora un discorso un po' astratto che vede poca applicazione pratica. Sicuramente è importante che gli Enti Locali, che ovviamente sono dotati di un patrimonio edilizio così come per esempio quello del Comune di Napoli, abbiano l’obbligo di dotarsi dei PEBA. Quindi assolutamente condivisibile. Quello che mi preoccupa, invece, è conoscere ad oggi la situazione di questo piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche per il Comune di Napoli, a che punto sia e per quale motivo, visto che ne stiamo parlando da tanto tempo. Non abbiamo una contezza precisa di quelli che sono stati i lavori fatti per l’adozione di

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Codice Repertorio: 9C21_2026_031

Politiche sociali, politiche di inclusione sociale, contrasto povertà, minori, immigrazione di integrazione migranti, Terzo settore, diritti e pari opportunità delle persone con disabilità e coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore di competenza

questo Piano. Mi farebbe piacere che questo piano non resti qualcosa di astratto, ma finalmente si possa adattare e adempiere a quelle che sono le normative e quindi diventare concreto, fruibile e fattibile.

Vorrei anche avere un aggiornamento rispetto a quelli che sono i lavori fatti in questi quattro anni in merito a questo Piano nel patrimonio dell'edilizia del Comune. Quello che posso dire, da uno studio fatto sugli uffici comunali, purtroppo è che i lavori fatti per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono quasi inesistenti. E quindi mi preoccupa che facciamo una commissione in cui parliamo di un piano, ma nella sostanza è più astratto che pratico".

Il **Cons. Gennaro Esposito** chiede di mettere a verbale: "condivido le argomentazioni dei colleghi a sostegno del fatto che l'amministrazione debba fare di più per la rimozione delle barriere architettoniche e non solo, poiché oltre alle barriere architettoniche ci sono anche barriere altrettanto insormontabili create con la larga e non controllata occupazione di suolo pubblico. Tale ultima situazione impedisce ormai ai normodotati ed ancor di più ai disabili di poter esercitare il loro diritto alla mobilità".

La **Cons. Bianca D'Angelo** chiede di mettere a verbale: "l'aggiornamento sul Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è un atto di civiltà necessario. Non si tratta solo di rispettare una legge ferma dal 1986, ma di rendere Napoli una città realmente inclusiva. Ci vogliono cronoprogrammi certi. Una città senza barriere è una città più comoda per tutti: disabili, anziani e genitori con passeggini".

Il **Cons. Paipais** chiede di mettere a verbale: "condivido le argomentazioni del Collega Longobardi. È indispensabile l'improcrastinabile dotazione dei PEBA purché siano portati a compimento le programmazioni per rendere la nostra città realmente accessibile e vivibile per tutti".

Il Presidente **Massimo Ciletti** alle ore **15:00**, non essendoci altri interventi da parte dei Consiglieri, dichiara chiusa la seduta.

Nota redazionale: Il presente Verbale rappresenta l'elaborazione di alcuni punti salienti della seduta.

Il Segretario
Tiziana Bianco *

Il Presidente
Massimo Ciletti *

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatizzati del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).